



CITTÀ DI TELESE TERME

Provincia di Benevento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE – copia –

n° 103

del 08 giugno 2021

OGGETTO: "INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE NEL TERRITORIO COMUNALE. RICONOSCIMENTO DELLA PUBBLICA UTILITÀ".

L'anno *duemilaventuno* il giorno *otto* del mese di *giugno* alle ore *17:45* nella sala delle adunanze della *Sede Comunale*, si è riunita la *Giunta Comunale* convocata nelle forme di Legge.

Presiede l'adunanza il *Sig. Giovanni Caporaso* nella sua qualità di *Sindaco* e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti *Sigg.:*

				Presenti	Assenti
1	Caporaso	Giovanni	<i>Sindaco</i>	<i>Si</i>	
2	Fuschini	Vincenzo	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>	
3	Bisesto	Piervincenzo	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>	
4	Alfano	Maria Ausilia	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>	
5	Di Mezza	Filomena	<i>Assessore</i>	<i>Si</i>	
Totale				n° 5	n° 0

Assiste il Segretario Generale *Dott. Renato Iadanza*, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA

Vista la proposta di deliberazione allegata, recante all'oggetto:

“INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE NEL TERRITORIO COMUNALE. RICONOSCIMENTO DELLA PUBBLICA UTILITA”.

Dato Atto che sulla medesima sono stati espressi i pareri di cui all'art. 49 del d.lgs. 267/2000;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

- *di approvare* in ogni sua parte la proposta di deliberazione allegata che in questa sede si intende integralmente riportata.

LA GIUNTA

Con successiva distinta unanime votazione espressa nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- *di dichiarare* il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267.



CITTÀ DI TELESE TERME

Proposta di Deliberazione alla Giunta Comunale

OGGETTO: INSEDIAMENTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE SOLARE NEL TERRITORIO COMUNALE. RICONOSCIMENTO DELLA PUBBLICA UTILITA'.

IL SINDACO

Premesso che

- la legge 9 gennaio 1991, n. 10, reca "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";
- l'art. 1, co. 1, della legge n. 10/1991 dispone che, al fine di migliorare i processi di trasformazione dell'energia, di ridurre i consumi di energia e di migliorare le condizioni di compatibilità ambientale dell'utilizzo dell'energia a parità di servizio reso e di qualità della vita, sono dettate norme dirette a favorire e ad incentivare, in accordo con la politica energetica della Comunità Economica Europea, l'uso razionale dell'energia, il contenimento dei consumi di energia nella produzione e nell'utilizzo di manufatti, l'utilizzazione delle fonti rinnovabili di energia, la riduzione dei consumi specifici di energia nei processi produttivi, una più rapida sostituzione degli impianti in particolare nei settori a più elevata intensità energetica, anche attraverso il coordinamento tra le fasi di ricerca applicata, di sviluppo dimostrativo e di produzione industriale;
- il comma 3 dell'art. 1 stabilisce che, ai fini della legge n. 10/1991, sono considerate fonti rinnovabili di energia: il sole, il vento, l'energia idraulica, le risorse geotermiche, le maree, il moto ondoso e la trasformazione dei rifiuti organici o di prodotti vegetali;
- ai sensi del comma 4 del medesimo art. 1, l'utilizzazione delle fonti di energia di cui al comma 3 è considerata di pubblico interesse e di pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili e urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;
- il Decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, ha ad oggetto "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";
- l'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 387/2003 dispone che le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;
- il comma 3 del predetto art. 12 prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, ivi inclusi gli interventi, anche consistenti in demolizione di manufatti o in interventi di ripristino ambientale, occorrenti per la riqualificazione delle aree di insediamento degli impianti, sono soggetti ad una autorizzazione unica, rilasciata dalla Regione o dalle Province delegate dalla Regione, ovvero, per impianti con potenza termica installata pari o superiore ai 300 MW, dal Ministero dello Sviluppo Economico, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento

urbanistico. A tal fine la Conferenza dei servizi è convocata dalla Regione o dal Ministero dello Sviluppo Economico entro trenta giorni dal ricevimento della domanda di autorizzazione;

- il co. 4 dell'art. 12 precisa che l'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 56, co. 8-bis, del Decreto Legge n. 76/2020, convertito dalla legge n. 120/2020 (cd. Decreto Semplificazioni), ha introdotto la possibilità di ammettere alla disciplina degli incentivi statali sulle rinnovabili anche gli impianti fotovoltaici da realizzarsi su discariche chiuse e ripristinate nonché su cave dismesse e non più suscettibili di sfruttamento anche se realizzati su aree agricole, superando per tali aree il limite imposto dal D.L. n. 1/2012, convertito dalla legge n. 27/2012;

Considerato che:

- la Società "I.V.P.C. Power 10" S.r.l., con sede legale in Napoli al Vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11, rappresentata dal Dott. Salvatore Grasso, ha fatto presente all'Amministrazione Comunale la propria disponibilità alla realizzazione, nel territorio comunale, di un impianto per la realizzazione di una centrale elettrica da fonte alternativa fotovoltaica;
- con nota prot. 2020.0397273 del 01.09.2020, acquisita da questo Ente al proprio protocollo interno al n. 12372 del 03.09.2020, la Giunta Regionale della Campania ha comunicato l'avvenuta presentazione di un'istanza per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "Progetto di realizzazione di un impianto solare fotovoltaico di potenza pari a 6.382,48 kWp (di cui 3.442,86 kWp nel territorio comunale di Telese Terme) e relative opere di connessione nei Comuni di Telese Terme e Solopaca - Proponente IVPC Power 10 s.r.l." e, per l'effetto, ha indirizzato a tutte le Amministrazioni interessate la comunicazione di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- con nota del 01.06.2021 trasmessa a mezzo PEC in data ed acquisita al protocollo interno dell'Ente al n. 8484 del 08.06.2021, la Società "I.V.P.C. Power 10" S.r.l., con sede legale in Napoli al Vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11, ha chiesto al Comune di Telese Terme di prendere atto dell'iniziativa presentata, della sua utilità pubblica, indifferibilità ed urgenza;

Atteso che la I.V.P.C. Power 10 è una società del gruppo I.V.P.C., leader italiano del settore delle fonti energetiche rinnovabili e che la centrale è idonea allo sfruttamento della risorsa solare naturale da impegnare come fonte energetica alternativa, pulita e rinnovabile, contribuendo così alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e ad una migliore qualità di vita;

Rilevato che presso altri Comuni sono state realizzate, ovvero sono in corso di realizzazione, centrali fotovoltaiche che apportano anche vantaggi economici alle Amministrazioni interessate ed alla popolazione, sia in modo diretto che per l'indotto;

Considerato che:

- preliminarmente alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico sarà effettuata la sistemazione ambientale del sito interessato dalla realizzazione dell'impianto medesimo, atteso che lo stesso sito, al momento, si presenta come un'area di cava a fossa abbandonata e quindi rappresenta un detrattore ambientale;
- la predetta area ricade in maniera quasi eguale a cavallo tra i Comuni di Telese Terme e di Solopaca e che i rispettivi Sindaci, in sede di riunione in streaming con i referenti del competente Assessorato della Regione Campania per lo Sviluppo Economico e le Attività

Produttive e del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, hanno evidenziato l'interesse di pubblica utilità dell'opera a farsi, in primis per la riqualificazione ambientale dalla cava e poi per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili con ricadute positive per le due comunità;

- i pannelli fotovoltaici e le relative opere accessorie, così come risultanti dal progetto presentato, non creeranno problemi di impatto ambientale, né acustici, né sulle telecomunicazioni e sulla fauna;

Atteso che:

- l'iniziativa presentata dalla Società "I.V.P.C. Power 10" S.r.l. interessa interamente un'area di cava dismessa, utilizzata in passato per l'estrazione di materiale inerte fluviale e che per effetto dell'attività estrattiva si trova in uno stato di degrado o comunque in definitiva sottrazione all'ordinario uso agricolo, prevedendone la bonifica ed il recupero con un indubbio vantaggio per il territorio comunale sotto il profilo ambientale e paesaggistico;
- l'iniziativa contempera altresì, la possibilità di contribuire alla riduzione dell'inquinamento da anidride carbonica nell'aria ed al raggiungimento degli obiettivi dell'Accordo di Parigi del 12 dicembre 2015 sui cambiamenti climatici per quanto riguarda la riduzione sulle emissioni dei gas serra in atmosfera;
- l'iniziativa prevede, tra l'altro, l'installazione di impianti di videosorveglianza che costituiranno un deterrente per l'abbandono indiscriminato di rifiuti nell'area di interesse alla realizzazione dell'impianto;

Preso atto che l'iniziativa di cui all'oggetto è ritenuta meritevole di interesse da parte della Soprintendenza ai Beni Archeologici e Paesaggistici per le Province di Caserta e Benevento e che la stessa con nota prot. MIC_SABAP_CE_U02 - 0007132P del 04.05.2021 ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni;

Dato atto che la realizzazione e l'utilizzazione di una centrale elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, nonché ai sensi dell'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 387/2003, è considerata di pubblico interesse e pubblica utilità e le opere relative sono equiparate alle opere dichiarate indifferibili ed urgenti ai fini dell'applicazione delle leggi sulle opere pubbliche;

Ritenuto che, per tutte le circostanze precedentemente richiamate e in base alla normativa vigente, sussistano i presupposti per riconoscere la pubblica utilità della iniziativa promossa dalla Società "I.V.P.C. Power 10" S.r.l., con sede legale in Napoli al Vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11, di realizzare, nel territorio comunale in Località Fiumara, un impianto per la realizzazione di una centrale elettrica da fonte alternativa fotovoltaica;

Ritenuto di provvedere in merito;

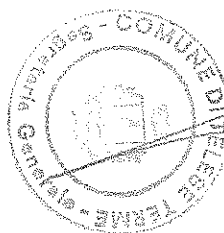
Rilevato che, in relazione al presente provvedimento e ai fini della formulazione dei prescritti pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile di cui al combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000, i Responsabili delle Aree competenti hanno verificato l'insussistenza dell'obbligo di astensione e di non essere, quindi, in posizione, anche potenziale, di conflitto di interesse sia di diritto che di fatto;

• **Acquisito** preliminarmente con riferimento alla proposta della presente deliberazione il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Responsabile dell'Area Tecnica Ing. Roberta Cotugno e preso atto che non sussiste la necessità di acquisire il parere favorevole in

ordine alla regolarità contabile da parte del Responsabile del Servizio finanziario, ai sensi del combinato disposto dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

PROPONE DI DELIBERARE

1. *di recepire* la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. *di prendere atto* della iniziativa promossa dalla Società "I.V.P.C. Power 10" S.r.l., con sede legale in Napoli al Vico S. Maria a Cappella Vecchia n. 11, di realizzare, nel territorio comunale in Località Fiumara, un impianto per la realizzazione di una centrale elettrica da fonte alternativa fotovoltaica;
3. *di dare atto* che l'opera, soggetta ad autorizzazione unica regionale ai sensi di legge, riveste carattere di pubblica utilità per il territorio comunale ed è urgente ed indifferibile, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 1, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, e dell'art. 12, co. 1, del D.Lgs. n. 387/2003;
4. *di demandare* all'Ufficio Tecnico comunale, per quanto di competenza, l'adozione di tutti gli adempimenti successivi e consequenziali all'approvazione del presente atto deliberativo;
5. *di dichiarare*, con separata e successiva votazione, resa nelle forme e nei modi di legge, l'atto deliberativo immediatamente eseguibile, stante la ricorrenza dei presupposti di urgenza, ai sensi e per gli effetti del disposto dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.-



Il Sindaco
(Giovanni Caporaso)

CITTÀ DI TELESE TERME

PARERI

(d.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, art. 49)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE ALLA GIUNTA COMUNALE AD OGGETTO:

"Innesidiamiento di un impianto per la produzione di Energia Elettrica da fonte Solare nel territorio Comunale. Riconoscimento della Pubblica Utilità".

- È regolare sotto il profilo tecnico.
- Non è regolare sotto il profilo tecnico.

Li 8/6/2021

Il Responsabile dell'Area Tecnica

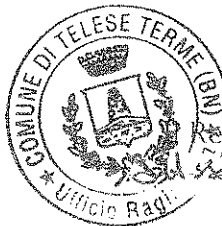
(Ing. Roberta Cotugno)

Roberta Cotugno

Parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 267/2000.

- È regolare sotto il profilo contabile.
- Non è regolare sotto il profilo contabile.
- Ai sensi dell'art. 49 - comma 1° - del d.lgs. 267/2000 non viene richiesto il parere di regolarità contabile del Responsabile di Ragioneria non comportando il presente atto impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Li 8/6/2021



Responsabile del Servizio Finanziario
(Maria Libera Vegliante)

Maria Libera Vegliante

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to *Giovanni Caporaso*

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to *Dott. Iadanza Renato*

=====
Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

10 GIU. 2021

Lì



IL SEGRETARIO GENERALE
(*Dott. Renato Iadanza*)

Renato Iadanza

=====
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE
(Artt. 124 e 125 del d.lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si attesta che copia del presente atto viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire da oggi e che gli estremi della medesima sono contenuti in un elenco trasmesso ai Capigruppo Consiliari contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio.

Lì 10 GIU. 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. Renato Iadanza**

=====
ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs 18.08.2000, n. 267, perché:

- decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134, comma 3, d.lgs. 267/2000);
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, d.lgs. 267/2000);

Lì 10 GIU. 2021

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **Dott. Renato Iadanza**